

-0.2 °C MODENA

MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2022

INFORMATIVA COOKIES



MODENA2000

ZEROSYSTEM
 VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
 > PRODUTTIVITA' e IMMEDIATEZZA > NON SONO UN MIRAGGIO > BASTA UN TOCCO


PRIMA PAGINA

MODENA

CRONACA

CARPI

BASSA

APPENNINO

SASSUOLO

ALTRI COMUNI ▾

METEO



Home > Castelfranco Emilia > Giustizia riparativa, percorsi per favorirne la diffusione

CASTELFRANCO EMILIA

MODENA

Giustizia riparativa, percorsi per favorirne la diffusione

Fino a febbraio 2024 i progetti a Modena e Castelfranco

13 Dicembre 2022



Realizzare percorsi di mediazione penale e giustizia riparativa che coinvolgano anche autori e vittime dei reati, uniti nella ricerca di soluzioni condivise per la riparazione, appunto, dei danni scaturiti dai reati; promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti della comunità sui temi della giustizia riparativa; creare le condizioni per creare un servizio di giustizia riparativa sul territorio, che garantisca stabilità e continuità nel tempo, pure attraverso l'azione sperimentale di uno sportello dedicato; promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività e incontri riparativi a favore delle vittime e, più in generale, della collettività.

Sono i principali obiettivi di "Territori per il reinserimento: Servizi per la giustizia riparativa e a favore delle vittime di reato", il progetto per lo sviluppo di servizi pubblici di giustizia



ora in onda

MARIO BIONDI - JUST THE WAY YOU ARE



riparativa rivolti non solo ai diretti beneficiari, vittime e autori di reato, ma anche alla comunità e ai servizi territoriali, presentato dalla Regione Emilia-Romagna e a cui partecipano pure il Comune di Modena e l'Unione Terre del Sorbara, in qualità di sedi di istituti penali (la casa circondariale di Sant'Anna nel capoluogo e la casa di reclusione di Castelfranco Emilia).

Il progetto, del valore complessivo di 234mila euro, è finanziato da Cassa Ammende e dalla Regione, in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e Province autonome; il contributo destinato al Comune di Modena ammonta a 26.900 euro per lo sviluppo di attività affidate, con procedura di evidenza pubblica, alla cooperativa di solidarietà sociale L'Ovile di Reggio Emilia. Le iniziative sul territorio, cominciate lo scorso luglio, proseguiranno fino a febbraio 2024; in particolare, è prevista l'attivazione di almeno dodici azioni di giustizia riparativa sui due territori nella durata complessiva del progetto; l'organizzazione di almeno tre iniziative all'anno sui temi riguardanti la giustizia riparativa per la presentazione delle attività e per la diffusione delle tematiche relative alla giustizia riparativa; l'organizzazione di almeno due azioni di supporto finalizzate all'informazione e all'approfondimento di temi specifici a favore degli operatori che operano nei Servizi sociali. Con l'obiettivo di realizzare gli obiettivi previsti, inoltre, il Comune di Modena e l'Unione Terre del Sorbara hanno stipulato un protocollo che coinvolge anche l'Ufficio locale di Esecuzione penale esterna di Modena (Uepe), il Centro di giustizia minorile per Emilia Romagna e Marche, il carcere di Modena, la casa di reclusione di Castelfranco Emilia e L'Ovile - Centro di giustizia riparativa Anfora. L'accordo, al centro della delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta su proposta dell'assessora alle Politiche sociali Roberta Pinelli, prevede pure l'istituzione di uno sportello per la giustizia riparativa per la realizzazione di incontri e percorsi di giustizia riparativa in relazione a fatti avvenuti nel territorio e un tavolo, con funzioni di coordinamento dello sportello stesso, oltre che di impulso e monitoraggio delle iniziative progettate nel Modenese. Il tavolo riunisce i soggetti coinvolti nell'intesa, ma è aperto all'adesione, su invito, anche a realtà e contributi esterni. Nel frattempo, proseguono le azioni dell'Amministrazione comunale finalizzate al miglioramento della qualità della vita di uomini e donne reclusi negli istituti penitenziari, come, appunto, quello di Sant'Anna. In questo contesto si colloca l'avviso pubblico, proposto anche quest'anno, rivolto alle associazioni del territorio interessate a realizzare attività per le persone sottoposte a limitazione della libertà personale della casa circondariale cittadina; il bando, di cui sono in corso di valutazione le domande ricevute dagli uffici comunali, mette complessivamente a disposizione fondi per 46.516 euro. I progetti finanziati dovranno concentrarsi su interventi di mediazione linguistica e culturale a supporto e integrazione dello sportello informativo e, se necessario, dello sportello dimittendi; attività formative, scolastiche, culturali, sportive, socio-ricreative, per il sostegno alle genitorialità e lo sviluppo percorsi teatrali con finalità riabilitative; azioni volte a favorire l'uscita dal carcere e a rientrare nella comunità di appartenenza.

RIPARARE IL DANNO, IL PUNTO IN UN SEMINARIO

Si intitola "Il servizio di giustizia riparativa e mediazione penale sui territori di Modena e Castelfranco Emilia" il seminario online programmato per la mattinata di giovedì 15 dicembre con l'obiettivo principale di presentare il progetto "Territori per il reinserimento: Servizi per la giustizia riparativa e a favore delle vittime di reato". L'approfondimento, che si svolge sulla piattaforma digitale "Zoom", rientra tra le attività previste sul territorio per favorire la conoscenza dei progetti di giustizia riparativa; si tratta di un incontro pensato soprattutto agli addetti ai lavori ma aperto a tutti i cittadini interessati a queste tematiche, che stanno incontrando una crescente diffusione anche nella provincia modenese e che saranno al centro, nei prossimi mesi, di ulteriori momenti pubblici. È possibile iscriversi inviando una mail all'indirizzo federica.cicchetti@comune.modena.it.

Il seminario inizia alle 9.30 con i saluti introduttivi di Roberta Pinelli, assessora alle Politiche sociali del Comune di Modena, e Nadia Casalgrande, vicesindaca del Comune di Castelfranco Emilia. Quindi alle 9.50 prendono il via gli interventi, a partire da quello di



Gisberto Cornia sul tema "Il progetto di Cassa Ammende e Regione Emilia-Romagna per la costituzione dei centri di giustizia riparativa territoriali". Alle 10.10 Caterina Pongiluppi de L'Ovile interviene su "La prospettiva della giustizia riparativa: l'esperienza della cooperativa sociale L'Ovile" e alle 10.45 Cecilia Olivi, della stessa cooperativa, illustra "Casi ed esperienze di giustizia riparativa". Alle 11.15 è in programma l'approfondimento di Alessandra Zanghieri, che si concentra su "Il progetto Ervis. Fondazione emiliano - romagnola Vittime dei reati", mentre alle 11.45 interviene nuovamente Pongiluppi per parlare delle "Prassi operative per l'attivazione dello sportello di giustizia riparativa sul territorio modenese".

Alle 12, infine, è prevista una sessione di domande e di dibattito prima della conclusione del seminario, alle 12.30.

Articolo precedente

Domenica a Carpi match di improvvisazione teatrale a sostegno dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

MODENA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
 P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
 Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
 Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@modena2000.it

